

Letto, approvato e sottoscritto. In originale firmati

IL PRESIDENTE
F.to: BURIOLA LUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: PELOSI ANNA MARIA



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO
PROVINCIA DI PARMA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il giorno 25/03/2010 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124 - comma 1° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Copia

Li, 25/03/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: PELOSI ANNA MARIA

Copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Li 25/03/2010

L'INCARICATO

'ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 25/03/2010 al giorno 09/04/2010 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124, comma 1° del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, senza reclami.
- E' stata comunicata in elenco in data 25/03/2010 ai capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 comma 1° del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 con l'avvertenza che i relativi testi sono a disposizione presso l'ufficio segreteria
- E' divenuta esecutiva a norma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 il 04/04/2010 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° comma D.Lgs 267/2000)

Montechiarugolo, li 20/4/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: PELOSI ANNA MARIA

BURIOLA LUIGI	SI
SCALVENZI ANGELO	SI
CHIERICI ELENA	SI
GAMBERTI RENZO	SI
OLIVIERI MAURIZIO	SI
VIGNALI MARCO	SI
CALZOLARI IVAN	SI

E' conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Montechiarugolo, li 20/4/2010

L'INCARICATO

Assiste il Segretario Comunale PELOSI ANNA MARIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. BURIOLA LUIGI, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiarata aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Numero	Data
30	24/03/2010

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto:

INTERPRETAZIONE DELLE NORMA SUGLI USI NEL PIANO DI
RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO DI MONTECHIARUGOLO. INDIRIZZI

L'anno duemiladici addi ventiquattro del mese di Marzo alle ore 17.00 nella sala riunioni del Municipio.
Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge vigente è stata convocata la Giunta Comunale alla quale sono intervenuti i Signori:



OGGETTO: INTERPRETAZIONE DELLE NORMA SUGLI USI NEL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO DI MONTECHIARUGOLO. INDIRIZZI

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

La zona del centro storico del Comune di Montechiarugolo corrisponde al Borgo di Montechiarugolo: lo strumento urbanistico generale ha classificato tale area in Zona urbanistica A1- Zona del centro storico corrispondente alla zona omogenea A della L.R. 47/78 e s. m. i..

In fase di definizione del previgente PRG, approvato con delibera di G.R. n° 5429 del 24/09/1985, lo strumento urbanistico generale ha sottoposto questa parte edificata del capoluogo ad apposita disciplina particolareggiata ovvero ad un Piano di Recupero approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 82 del 30/07/1992 per le trasformazioni edilizie del centro storico.

Successivamente, l'Amministrazione comunale attraverso il nuovo PRG, approvato con atto della Giunta provinciale n° 1033 del 04/11/1998 e attraverso i nuovi strumenti urbanistici generali PSC-POC-RUE che costituiscono la traduzione del PRG, approvati con atto di Consiglio Comunale n° 287 del 22/04/2004, ha ribadito i contenuti della suddetta disciplina per il centro storico.

CONSIDERATO

- Che recentemente un privato proprietario del fabbricato ubicato nel capoluogo in Via Liberazione n° 20 ha inoltrato istanza all'Amministrazione per l'autorizzazione all'apertura di pubblico esercizio/bar al fine di fornire al capoluogo il servizio ora assente.
- Che nel capoluogo sono presenti due attività similari di bar, ma legate all'esercizio dell'attività principale di ristorazione denominate "Il Castello" e "Il Cigno Nero".
- Che il servizio di bar legato alle suddette attività è solo saltuariamente garantito dai gestori fuori dagli orari di apertura dell'attività di ristorazione.

PRESO ATTO CHE

- In diverse occasioni e da diverso tempo l'Amministrazione comunale ha ricevuto sollecitazioni da parte dei cittadini e dei turisti in transito nel capoluogo in merito alla mancata presenza di un servizio di bar nel centro storico.
- Di fatto si può evidenziare che costituisce rilevante interesse pubblico assicurare la presenza di una attività di questa natura, soggetta ad orari di servizio conformi alla normativa di settore, destinata a garantire ai cittadini un momento di socializzazione e rivitalizzazione del borgo storico.

CONSIDERATO CHE

- La disciplina particolareggiata per il centro storico è costituita da un apparato normativo e cartografico che individua, tra le altre cose, gli usi ammessi per ciascun fabbricato censito del borgo storico.
- La normativa vigente di livello nazionale e regionale di riferimento (D.lgs 114/1998 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n° 59", la L.R. 5 luglio 1999, n° 14 "Norme per il commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n° 114" e soprattutto la L.R. 26 luglio 2003, n° 14 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande") impartisce indirizzi generali e obiettivi di attuazione nei termini della promozione e la programmazione degli esercizi commerciali di somministrazione di alimenti e bevande al fine di "favorire l'efficacia e la qualità del servizio in considerazione delle esigenze dei consumatori", per "salvaguardare e riqualificare le aree di interesse (...) storico, architettonico, artistico ed ambientale" e per "salvaguardare e riqualificare la rete dei pubblici esercizi nelle zone di montagna e rurali e nei centri minori".
- Negli obiettivi fissati dalla normativa in materia vi è anche l'incentivazione al "consumo extra domestico, alla popolazione residente e fluttuante, ai flussi turistici, alle caratteristiche e alle vocazioni delle diverse parti del territorio, per una migliore funzionalità e produttività del servizio di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico e per un più equilibrato rapporto tra domanda e offerta".

PRESO ATTO CHE

- All'art. 7 della L.R. 26 luglio 2003, n° 14, comma 3 si specifica inoltre che "gli esercizi di cui al presente articolo hanno facoltà di vendere per asporto i prodotti



oggetto dell'attività" assimilando in un certo qual modo l'attività economica stessa alle caratteristiche delle attività economiche commerciali in sede fissa, normate dalla L.R. 5 luglio 1999, n° 14.

RILEVATO CHE

- nell'ambito del piano degli esercizi pubblici del Comune di Montechiarugolo è ancora disponibile nell'ambito di tutto il Comune una licenza per l'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.

CONSIDERATO CHE

- Nel piano particolareggiato di recupero del centro storico, tra gli altri usi indicati per il recupero dei fabbricati di proprietà privata del centro storico dei piani terra, vi sono l'uso N – negozi, l'uso B - pubblici esercizi (Bar - Ristoranti)
- La norma indica per il fabbricato in oggetto di proprietà privata l'uso N – negozi per le attività commerciali.
- Sulla base di quanto sopra rilevato in merito ai principi, agli obiettivi e alle indicazioni contenute nella normativa di riferimento si ritiene plausibile ed opportuno considerare l'attività di bar come attività economica compatibile con quanto previsto dal piano di recupero, che prevede per gli spazi al piano terreno del fabbricato di proprietà privata ubicato in Via Liberazione, 20 una destinazione d'uso per attività commerciale.

RITENUTO

- rilevante interesse pubblico consentire l'apertura di un attività commerciale di servizio pubblico ad uso Bar, al fine di rivitalizzare il borgo storico di Montechiarugolo nel quale per altro sono in esercizio solo alcune attività commerciali.

RICHIAMATI

- I criteri di programmazione per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n° 16 del 30/03/2006;

- Il D.lgs 114/1998 “Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell’art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n° 59”;
- La L.R. 5 luglio 1999, n° 14 “Norme per il commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n° 114”;
- La L.R. 26 luglio 2003, n° 14 “Disciplina dell’esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande”;

Visti gli allegati pareri prescritti dall’ art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Per tutto quanto premesso, considerato e ritenuto si propone di:

- Dare atto che è di rilevante interesse pubblico consentire l’apertura di un attività commerciale di servizio pubblico ad uso Bar nel borgo al fine di rivitalizzare il centro storico di Montechiarugolo, nel quale per altro sono in esercizio solo alcune attività commerciali.
- Di proporre al Consiglio che nella norma del piano vigente possa essere assimilata l’attività del bar, sulla base di quanto sopra rilevato in merito ai principi, agli obiettivi e alle indicazioni contenute nella normativa in materia e di riferimento, ad una attività economica commerciale e dunque che sia opportuno considerare compatibili tra loro i due usi, ai fini dell’attuazione del piano di recupero, in conformità agli strumenti urbanistici vigenti.



PARERI DEI RESPONSABILI

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto : INTERPRETAZIONE DELLE NORMA SUGLI USI NEL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO DI MONTECHIARUGOLO. INDIRIZZI

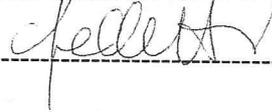
si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia.

Addì, 23.3.10

IL RESPONSABILE DI AREA



IL RESPONSABILE DI SERVIZIO



Vista la predetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 :

parere favorevole anche in ordine alla copertura finanziaria

imputazione.....

parere sfavorevole poiché.....

.....

l'atto non ha rilevanza contabile

Addì, 24/03/2010

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO RAGIONERIA



L'ISTRUTTORE PROPONENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE